

COLLEGIO DOCENTI M. CURIE – 25 Febbraio 2019 - CLASSI QUINTE

Il giorno 25 febbraio 2019 presso l'aula magna dell'IISS "M. Curie" al termine della prevista riunione plenaria per lo svolgimento del Collegio Docenti, si sono riuniti come da apposita convocazione i docenti delle classi quinte dei vari corsi presenti in Istituto per procedere alla discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- **Nomina commissari interni Esame di Stato a.s. 2018/19 (D.M. 37/2019);**
- **Alcune Indicazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato**
- **Griglie di Valutazione per la prima e la seconda prova scritta (D.M. 769 del 26/11/2018);**

Presiede l'incontro e verbalizza il Dirigente scolastico Ing. Mauro Tosi. Risultano presenti i docenti come da elenco delle firme di presenza.

Formazione delle commissioni d'esame: abbinamenti e nomina dei commissari interni

Con il D.M. n. 37 del 18 Gennaio 2019 il MIUR ha individuato le materie oggetto della seconda prova scritta degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, nonché le materie affidate ai commissari esterni distinti per i vari indirizzi di studio. In tale prospettiva, occorre quindi procedere all'individuazione dei commissari interni per i vari corsi di studio del nostro Istituto, tenendo conto delle disposizioni e delle novità introdotte da D.M. citato.

PROSPETTO RELATIVO AGLI ESAMI di STATO – A.S. 2018.19

Classe	Codice Indirizzo	Descrizione dell'Indirizzo	N° alunni classe
5AL	LI02	Liceo Scientifico	30
5DL	LIO3	Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate	24
5AT	ITMM	Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione “Meccanica e Meccatronica”	16
5BT	ITMM	Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione “Meccanica e Meccatronica	18
5AP	IPIT	Produzioni Industriali ed Artigianali – Articolazione Industria (Curvatura “Tessile Sartoriale”)	21
5BP	IPIT	Produzioni Industriali ed Artigianali – Articolazione Industria (Curvatura “Tessile Sartoriale”)	20

Criteri per la designazione dei Commissari Interni

- **Ogni due classi sono nominati un presidente unico e commissari esterni comuni alle due classi stesse. L'abbinamento fra le due classi di ogni commissione va effettuato in modo tale che i commissari esterni, sulla base delle materie loro affidate e delle corrispondenti classi di concorso, possano operare su entrambe le classi;**
- **I commissari interni (sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato), il cui numero deve essere pari a quello degli esterni, sono designati tra i docenti appartenenti al Consiglio della classe-commissione, titolari dell'insegnamento delle materie non affidate ai commissari esterni. Nella scelta dei commissari interni va tenuto conto che da quest'anno (ai sensi del D.M. 37/2019) la seconda prova scritta verterà su argomenti tratti da due materie, per cui è necessario nominare per tale prova due docenti delle relative discipline, anche appartenenti alla stessa classe di concorso (ove necessario);**
- **Le materie affidate ai commissari interni (nei limiti dei vincoli previsti dal D.M. citato) devono essere scelte in modo da assicurare una equilibrata presenza delle materie stesse e, in particolare, un'equa e ponderata ripartizione delle materie oggetto di studio dell'ultimo anno tra la componente interna e quella esterna, anche con riferimento al gruppo dei docenti che si verrà a costituire per aree disciplinari nell'ambito della successiva correzione degli elaborati scritti (vedi sintesi allegata di cui al D.M. 319/2015);**

- La scelta deve essere, altresì, **coerente con i contenuti della programmazione organizzativa e didattica del consiglio di classe**, come definita poi nel documento del consiglio di classe del 15 maggio in modo da poter offrire in sede di esame alla componente esterna tutti gli elementi utili per una valutazione completa della preparazione del candidato sul maggior numero possibile di discipline previste nel curriculum.
- Il **docente che insegna in più classi terminali** può essere designato per un numero di classi **non superiore a due** appartenenti alla stessa commissione, in modo da consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate agli Esami di Stato.

I docenti designati commissari interni, che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come da ultimo modificato, hanno facoltà di non accettare la designazione.

Nel caso in cui il docente titolare di una disciplina affidata a commissario interno sia assente per almeno novanta giorni e rientri in servizio dopo il 30 aprile, la nomina di commissario interno sarà affidata al supplente che ha impartito l'insegnamento nel corso dell'anno scolastico.

ABBINAMENTO DELLE CLASSI e INDIVIDUAZIONE DEI COMMISSARI INTERNI

Ciò premesso il Dirigente scolastico illustra la seguente ipotesi di abbinamento delle classi con la relativa indicazione delle classi quinte per la nomina dei vari commissari interni formulate in base alle proposte ed indicazioni pervenute dai relativi coordinatori (circ. 221 del 26/01/2019) tenendo conto dei criteri e dei vincoli di cui sopra.

ESAME DI STATO 2018-2019: Commissari LICEO (LI02 e LI03)

	CLASSE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 1 [^] Prova A011 (A011/A012 per LI03)	MATEMATICA 2 [^] prova A027	FISICA 2 [^] prova A027	LINGUA E CULTURA INGLESE AB24	SCIENZE NATURALI (BIO. CHIM. SC. della TERRA) A050	FILOSOFIA E STORIA A019
COMM. N.	5A LICEO	ESTERNO	FABBRI FRANCESCA	GORI LUCA	ESTERNO	ESTERNO	BALDUCCI PAOLA
	5D LICEO S.A.	ESTERNO	MANFREDINI ANGELA	BERNUCCI GIANFRANCO	ESTERNO	ESTERNO	BALDUCCI PAOLA

ESAME DI STATO 2018-2019: Commissari TECNICO (ITMM)

	CLASSE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 1 [^] Prova A012	DISEGNO PROGETTAZIONE ORG. IND. 2 [^] Prova A042	MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA 2 [^] Prova A042	LINGUA INGLESE AB24	SISTEMI ED AUTOMAZIONE A042	MATEMATICA A026
COMM. N.	5A ITT	ESTERNO	MARCHETTI ULISSE	PANDOLFINI FABRIZIO	ESTERNO	ESTERNO	MANZO CARLO ALBERTO
	5B ITT	ESTERNO	MARCHETTI ULISSE	RUGGIERO ANTONIO	ESTERNO	ESTERNO	BETTINI LORETTA

ESAME DI STATO 2018-2019: Commissari PROFESSIONALE (IPIT)

	CLASSE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA <u>1^ Prova A012</u>	LAB. TECN. ESERC. TESSILI ABBIGLIAMENTO 2^ prova B018	TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE <u>2^ Prova A017</u>	LINGUA INGLESE AB24	TECN. APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI A044	TECNICHE DI GESTIONE e CONDUZIONE MACCHINARO A042
COMM N.	5A IPIA	ESTERNO	BARTOLUCCI LAURA	SIGNORE MARIA	ESTERNO	ESTERNO	FAMIGLINI AXEL
	5B IPIA	ESTERNO	BARTOLUCCI LAURA	VOLENTIERI TIZIANA	ESTERNO	ESTRNO	FAMIGLINI AXEL

Le proposte, dopo adeguato confronto e discussione, sono approvate all'unanimità e costituiscono, per le rispettive classi di indirizzo/sezione, parte integrante del presente verbale. Copia del presente verbale è consegnato ai rispettivi coordinatori delle classi quinte: essi avranno cura di inserire IL PRESENTE DOCUMENTO nei rispettivi registri dei verbali dei consigli di classe.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(estratto dal Verbale del Collegio Docenti del 18 Maggio 2017)

L'attività di ASL, è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento del percorso di ASL per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle modalità ivi illustrate.

In sostanza, alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:

- **L'effettivo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per un totale di almeno il 75% del monte ore previsto (salvo casi e deroghe particolari) con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi;**
- **Certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo)**

Alcune Indicazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato

I REQUISITI D'ACCESSO (candidati interni):

- 1) Frequenza per almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto;
- 2) **Votazione NON inferiore al 6 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a 6. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, attraverso un provvedimento motivato.** Quest'anno non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale INVALSI, né lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro, come previsto dal decreto cosiddetto Milleproroghe, convertito con Legge 108 del 21/09/2018.

II CREDITO SCOLATICO:

- 1) Dagli attuali 25 punti a 40 punti complessivi in un triennio (12 +13 +15);
- 2) Il credito già maturato per il III e IV anno sarà convertito in base alle nuove tabelle.
- 3) **Non si parla più di credito formativo ma SOLO di credito scolastico** (vedi aggiornamento del relativo regolamento interno);
- 4) Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO: Candidati che sostengono l'Esame nell'a.s. 2018/19 e nel 19/20

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno (Esame di Stato 2018/19)

Tabella di conversione del credito conseguito al III anno (Esame di Stato 2019/20)

Somma CREDITI conseguiti per il III e per il IV anno	NUOVO credito attribuito per il III e IV anno (totale) Esame 2018/19
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Le prove d'Esame e il punteggio finale (le prove scritte passano da tre a due)

PRIMA PROVA SCRITTA (MAX 20 punti).

- 1) Tale prova, in programma il prossimo 19 giugno, servirà ad **accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti.**
- 2) I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra **7 tracce riferite a 3 tipologie** di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- 3) Le TRE tipologie di prova (invece delle quattro attuali) saranno: **TIPOLOGIA A (due tracce) – analisi del testo; TIPOLOGIA B (tre tracce) – analisi e produzione di un testo argomentativo; TIPOLOGIA C (due tracce) – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** Per l'analisi del testo la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno come accadeva fino ad ora. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi.
- 4) Griglie di valutazione con indicatori forniti dal MIUR.

L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il 'vero e proprio' tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

SECONDA PROVA SCRITTA (MAX 20 punti).

- 1) **La seconda prova scritta del 20 giugno** riguarderà **una o più discipline** caratterizzanti i percorsi di studio e gli indirizzi di studio (D.M. 10/2015);
- 2) **Possibilità di prove "pluridisciplinari"**.
- 3) Quadri di riferimento (Nota MIUR 3050 del 4 Ottobre 2018 e D.M. 769/2018) e griglie di valutazione. Per ciascun indirizzo vengono definite la (o le) tipologie e vengono fornite indicazioni sulla struttura e durata della prova.

Per gli indirizzi liceali la tipologia e la struttura della II prova scritta sono differenziate e attinenti alla specificità delle discipline, fatta salva la possibilità di prove "pluridisciplinari". Nel caso in cui la scelta del D. M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte (un problema a scelta del candidato tra due proposte) che per i quesiti (risposte a quattro quesiti tra otto proposte), in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Per gli indirizzi di istruzione tecnica viene confermata la struttura prevista dal DM 10/2015 (parte comune e quattro quesiti). Nello specifico per l'indirizzo ITMM, la prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di soluzioni a problematiche organizzative e gestionali. La prova è costituita da una 1^ parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una 2^ parte composta da una serie di quesiti (quattro) a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia. La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo;
- b) ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di soluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore;
- c) sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e tutela dell'ambiente.

Per gli indirizzi professionali, la seconda prova ha carattere pratico/professionale: una parte della prova è predisposta dalle Commissioni d'esame in coerenza con il PTOF e soprattutto del Documento del 15 Maggio, che dovrà quindi recare con precisione i progetti, le esercitazioni pratiche, gli obiettivi di apprendimento e i risultati conseguiti dagli alunni/e. La prova fa riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell'ambito della filiera di interesse e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. La tipologia della prova per il nostro specifico indirizzo (con eventuali curvature specifiche per l'indirizzo di settore) consiste in una prova scritto-grafica su casi pratici di progettazione di un prodotto moda.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre situazioni problematiche e progetti che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Il punteggio finale dell'ESAME di STATO sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

Attribuzione della LODE: la commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la LODE a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:

- Abbiamo conseguito il credito scolastico massimo nel corso del triennio;
- Abbiamo conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

PROVE INVALSI PER LE CLASSI QUINTE

Le prove INVALSI si svolgeranno nelle discipline di **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE nel mese di Marzo in tutte le classi quinte di ogni ordine di scuola**. Non hanno valore ai fini del punteggio degli esami di Stato e – per effetto del decreto Milleproroghe – lo svolgimento delle prove INVALSI per il corrente anno scolastico non costituisce requisito d'accesso all'esame di Stato. **Costituiscono comunque attività ordinaria d'Istituto e sono computer based (CBT).**

ESAME DI STATO per allievi con DISABILITA'

Le norme del D.Lgs. 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- La coerenza con il PEI
- Le prove differenziate (equipollenti o non equipollenti)
- Diploma o attestato
- Gli studenti con disabilità con prove non equipollenti possono non sostenere una o più prove
- Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato 'attestato di credito formativo
- Studenti con disabilità e prove INVALSI: il consiglio di classe può disporre misure compensative o dispensative e/o predisporre specifici adattamenti della prova in base ai suggerimenti dell'insegnante di sostegno.

I ruoli dei docenti di sostegno (o degli eventuali esperti che hanno comunque funzione di supporto), viene svolto nella predisposizione, nello svolgimento e nella correzione delle prove di esame

ESAME DI STATO per allievi DSA

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- La coerenza con il PDP
- Gli strumenti compensativi
- Percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera con una prova orale sostitutiva
- Percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato
- Il Consiglio di classe inoltre, per tali allievi, può predisporre specifici adattamenti delle prove d'esame. Per gli alunni con DSA sono previste per l'Esame come per le prove INVALSI solo strumenti compensativi, salvo la già esistente esenzione dalla prova in lingua straniera per gli alunni con DSA specificamente certificati

IL COLLOQUIO D'ESAME (D.M. 37 del 18/01/2019)

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo specifiche modalità, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:

- Trattazione che trae spunto dalle proposte e dai relativi **“materiali”** predisposti dalla Commissione d'Esame (**analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi**)
- Esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro (*) mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale ((*) oggi denominata “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”). In tale esposizione (relazione e/o elaborato), il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma;
- Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.
- Parte dedicata alle conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» ai sensi di D.L. n.137/2008 (convertito nella Legge 169/2008), come illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.
- Va dedicato apposito spazio per la discussione degli esiti delle prove scritte.

Il colloquio si svolge a partire dai materiali scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle LL.GG. per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente (compresa la discussione degli elaborati scritti).

La predisposizione dei materiali per il colloquio richiederà un lavoro specifico da parte della Commissione, che dovrà analizzare con particolare attenzione il **DOCUMENTO del 15 maggio per poter trarre spunti coerenti con il percorso didattico svolto.**

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui sopra da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte. **Naturalmente, ciò implica che i Consigli sviluppino in modo analitico e puntuale il documento del 15 maggio, al fine di illustrare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida**

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, **il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.**

Il COLLOQUIO dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui sopra da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

La commissione dispone di VENTI PUNTI per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.

CITTADINANZA e COSTITUZIONE

I riferimenti normativi attengono alla Legge 169/08, art. 1 “ *A decorrere dall'inizio dell'a.s. 2008/09 sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale” all'interno del monte ore delle stesse*”. Per l'attuazione di tali disposizioni il MIUR ha poi fornito ulteriori indicazioni di cui alla Legge n° 222/12. Ciò premesso, in relazione al PTOF e alle iniziative promosse su tali temi nel nostro Istituto si propone di:

- Considerare come pertinenti tutte le iniziative svolte in Istituto finalizzate ad informare e a suscitare la riflessione degli allievi sugli eventi e sul significato del Risorgimento nonché sulle vicende che hanno condotto all'Unità Nazionale;
- La trattazione e l'approfondimento di temi sulla Costituzione, anche eventualmente in chiave Europea;

Elenco iniziative (corredate dalle seguenti circolari) attinenti al tema in oggetto per l'a.s. 2018/19:

Circolare n. 14 (incontro con la scrittrice Donatella di Pietrantonì)
Circolare n. 64 (incontro con Luca Pagliarani sulla sicurezza stradale)
Circolare n.79 (gruppo di Lettura)
Circolare n. 81 (conferenza: "non siamo solo vittime")
Circolare n. 92 (Presentazione progetto studenti Ambasciatori alle Nazioni Unite)
Circolare 160 (premiazione progetto "Immigrato")
Circolare 162 (mercato di Natale - destinazione dei fondi raccolti a fini sociali)
Circolari 192 e 250 (Progetto Avis)
Circolare 259 (Progetto Biblio-Blog)

2) circolari attinenti progetti che potrebbero rientrare in una concezione più ampia di "Cittadinanza e Costituzione"

Circolare 54 (Happy Family Expo)

Circolare 194 (Orientamento alla scelta dell'Università: progetto Staffetta)

Circolare 207 (incontro sulla Cosmologia con il prof. Bardelli)

Circolare 230 (Mostra su Giotto)

Circolare 262 (Orientamento al lavoro per le quinte del Tecnico)

3) progetti Pon (possono riguardare competenze di cittadinanza)

Circolare 73 (Pon inglese: Do you speak English?)

Circolare 93 (Pon "Numeri e parole")

Circolare 95 (Pon "Studio in italiano")

Per la raccolta di tali tematiche e gli approfondimenti di alcuni temi suggeriti da tali circolari, saranno presi accordi tra i docenti dei rispettivi consigli di classe completando tali iniziative con altre attività sviluppate in tale contesto in alcune discipline curriculari. Sarà inoltre organizzato uno specifico incontro (in modalità e date da concordare) con tutti gli allievi delle classi quinte dove saranno trattati alcuni temi specifici sulla Costituzione.

DIPLOMA FINALE e CV dello studente

La struttura ed i contenuti del CV dello studente (Piano di studi, attestato concernente le prove INVALSI, certificazioni ASL e varie attività extracurricolari ed extrascolastiche...) secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 62/2017 dovranno essere definiti da apposito D.M.

Griglie di Valutazione per la prima e la seconda prova scritta (ai sensi di quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018);

Nelle griglie di valutazione, che hanno l'obiettivo di fornire alle Commissioni elementi di omogeneità e di equità, sono definite le dimensioni valutative collegate agli obiettivi della prova. In pratica, si tratta di indicatori che le Commissioni declineranno in descrittori di livello, tenendo conto anche delle caratteristiche della traccia. Per ciascun indicatore viene definito un punteggio massimo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Griglie di Valutazione: 1^a prova scritta (VEDI ALLEGATO)

Le griglie di valutazione della prima prova scritta presentano due caratteristiche precipue:

- a) Vi sono **indicatori generali** che prescindono dalla tipologia **ed altri specifici** da applicare a seconda della tipologia prescelta dal candidato
- b) Al fine di consentire alla Commissione di disporre di un campo di variazione più ampio e di tenere conto di tutte le dimensioni valutative, il punteggio complessivo viene prima calcolato in centesimi e poi riportato a venti con opportuna proporzione (basta dividere per 5 e procedere all'arrotondamento se necessario).

Griglie di Valutazione: 2^a prova scritta (VEDI ALLEGATI specifici)

Tali griglie tengono conto della specificità degli indirizzi e delle discipline. Ove possibile, sono state elaborate griglie integrate, riferite anche alle eventuali prove con più discipline. Anche quando la prova è composta da più parti, la griglia si riferisce alla valutazione complessiva (perché tutte le parti mirano a verificare le competenze, abilità e conoscenze del profilo)

Il Collegio Docenti si riserva di apportare, nel rispetto di quanto previsto in merito dal D.M. 769 del 26/11/2018, aggiornamenti e/o integrazioni alle suddette griglie in termini di declinazione degli indicatori in descrittori di livello e relativi punteggi.

Il Documento, presentato dal Dirigente Scolastico ed approvato nella seduta del Collegio Docenti del 25 Febbraio 2019, costituisce una sintesi normativa ed una correlazione delle varie procedure previste dal Nuovo Esame di Stato come disposto dal D.Lgs. 62/2017 e decreti successivi. Il Dirigente si riserva, in ragione di eventuali ulteriori disposizioni normative e precisazioni del MIUR in divenire, di valutare la necessità di procedere a successivi aggiornamenti al documento stesso, aggiornamenti che saranno prontamente comunicati.